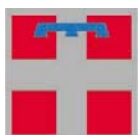




UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



REGIONE  
PIEMONTE

DIREZIONE FORMAZIONE  
PROFESSIONALE - LAVORO  
Settore Attività Formativa



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale OFPL*



Provincia di Novara

## **BANDO PROVINCIALE**

**Relativo alla chiamata ai progetti  
per  
AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA  
AD INIZIATIVA INDIVIDUALE  
PER LAVORATORI OCCUPATI**

Anno 2002

**Legge Regionale n° 63 del 13/04/1995**

**Legge Regionale n°44 del 26/04/2000**

**Deliberazione della Giunta Provinciale n. 815 dell'11/12/2002**



## Formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati

### INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>pag.</b>	<b>2</b>
<b>Cap. 1 DEFINIZIONI</b>		<b>2</b>
<i>Par. 1a Modello organizzativo</i>		<b>2</b>
<i>1b Soggetti erogatori</i>		<b>2</b>
<i>1c Definizione dei profili di intervento / Azioni ammissibili</i>		<b>3</b>
<i>1d Catalogo dell'offerta formativa</i>		<b>3</b>
<i>1e Destinatari delle azioni / Esclusioni</i>		<b>4</b>
<b>Cap. 2 RISORSE DISPONIBILI</b>		<b>5</b>
<i>Par. 2a Riparto delle risorse per fonte di finanziamento</i>		<b>5</b>
<b>Cap. 3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE</b>		<b>5</b>
<i>Par. 3a Forme e scadenze di presentazione delle domande</i>		<b>5</b>
<b>Cap. 4 VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE</b>		<b>6</b>
<i>Par. 4a Modalità e criteri di esame delle domande</i>		<b>6</b>
<b>Cap. 5 REALIZZAZIONE DELLE AZIONI</b>		<b>6</b>
<i>Par. 5a Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative</i>		<b>7</b>
<i>5b Modalità di gestione</i>		<b>7</b>
<i>5c Condizioni generali per la realizzazione delle azioni</i>		<b>7</b>
<i>5d Variazioni in corso d'opera</i>		<b>7</b>
<i>5e Aggiornamento del catalogo dell'offerta formativa</i>		<b>7</b>
<i>5f Pubblicizzazione delle azioni</i>		<b>8</b>
<b>Cap. 6 CONTROLLI</b>		<b>8</b>
<i>Par. 6a Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle azioni</i>		<b>8</b>
<i>6b Monitoraggio del sistema di Formazione Continua Individuale</i>		<b>8</b>
<b>Allegato "A"</b>	<b>Modello per la presentazione delle domande per ottenere il Buono di partecipazione</b>	
<b>Allegato "B"</b>	<b>Dati da rilevare ai fini del monitoraggio fisico/finanziario e delle procedure connesse</b>	



## Formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati

### PREMESSA

Con il presente Bando la Provincia di Novara esercita, nel rispetto della Direttiva regionale relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati approvata con D.G.R. n°27-5805 del 15 aprile 2002, le funzioni in materia di formazione professionale conferite con la D.G.R. n°15-4882 del 21 dicembre 2001 in applicazione della L.R. n°44 del 26 aprile 2000, art.77, ed ai sensi dell'art. 18 della L.R. n°63 del 13 aprile 1995.

Il Bando Provinciale è finalizzato alla realizzazione di azioni di Formazione Continua ad iniziativa individuale (di seguito denominata **F.C.I.**), destinate a lavoratori dipendenti delle imprese situate in Piemonte e domiciliati in Provincia di Novara.

L'iniziativa si concretizza attraverso l'assegnazione di finanziamenti ai Soggetti Erogatori della Formazione, utilizzando risorse previste dalla Legge 19 luglio 1993 n°236 – art. 9; dalla Legge 8 marzo 2000 n° 53 – art. 6 e dell'Asse E1 Misura 6 del FSE.

I suddetti contributi sono destinati a favorire l'accesso alla formazione professionale per i lavoratori occupati che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel sistema formativo regionale e raccolti in un apposito Catalogo dell'Offerta Formativa.

Il presente Bando consente di istituire interventi volti a incentivare la Formazione Permanente e la formazione lungo tutto l'arco della vita; favorire la costruzione di un sistema di educazione degli adulti; sostenere le azioni formative rivolte agli adulti occupati che intendono, di propria iniziativa intraprendere un percorso di formazione professionale; promuovere l'aggiornamento in ambito lavorativo; agevolare l'arricchimento del patrimonio culturale e professionale dei lavoratori.

### 1) DEFINIZIONI

#### **1a) Modello organizzativo**

La Provincia di Novara è titolare della gestione delle azioni costituenti il sistema di F.C.I. di cui in premessa.

Ai lavoratori che intendano prendere parte ad una o più attività comprese nel Catalogo dell'Offerta Formativa vengono rilasciati Buoni di Partecipazione (vouchers), per un valore massimo complessivo non superiore a Euro 1.000,00 annui pro capite, utilizzabili presso i soggetti erogatori titolari delle attività stesse, a parziale copertura dei costi ad esse relativi, restando a carico del lavoratore il costo rimanente del corso frequentato.

Per ogni attività formativa il Buono di Partecipazione può coprire una quota non superiore all'80% del costo complessivo della stessa, indicato a catalogo.

#### **1b) Soggetti erogatori**



Sono considerati soggetti erogatori dei corsi del sistema di F.C.I. le agenzie formative di cui all'art. 11, punti a), b) e c) della L.R. 13/4/1995 n.63; possono altresì concorrere al sistema di F.C.I. in qualità di erogatori le A.T.S. (Associazioni Temporanee di Scopo) costituite da almeno un'agenzia formativa come sopra definita, con funzione di capofila, e da un'Istituzione scolastica statale (o parificata o legalmente riconosciuta) ovvero universitaria.

Tutti i soggetti erogatori devono avere una sede operativa in provincia di Novara.

Per le ATS, all'atto della presentazione della domanda è sufficiente l'impegno a costituirle, mentre è necessaria la costituzione della stessa, con atto notarile, prima dell'avvio dei corsi.

Poiché non è stato ancora emanato il Regolamento regionale per l'accreditamento ai fini dello svolgimento delle attività di formazione professionale, tutti i soggetti che svolgono azioni di F.C.I. dovranno ottenere l'accreditamento **entro il 30 giugno 2003**, ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166 del 25.5.2001, fatte salve ulteriori diverse determinazioni regionali al riguardo. Non potranno, pertanto, essere riconosciute, anche ai fini dei pagamenti da parte della Provincia, le attività svolte successivamente a tale data da soggetti non accreditati.

Nella definizione del costo di ogni corso l'Agenzia formativa o l'A.T.S. proponente si attiene di norma alle modalità ed ai limiti stabiliti per la misura C4.1.1 dalle "Indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali" relative alla Direttiva Disoccupati - Mercato del Lavoro - anno formativo 2002/2003, approvata con la D.G.R. n.25 – 5165 del 28/1/2002.

I costi dei corsi devono essere comprensivi della quota relativa ad eventuali esami finali (ad esempio, per il conseguimento di attestato di qualifica, di patente di mestiere, di patente europea ECDL, di abilitazione professionale, ecc...).

All'agenzia formativa o all'A.T.S. sono rimborsati integralmente i buoni di partecipazione rilasciati dalla Provincia **entro il termine del 31 dicembre 2003**, ai lavoratori che si sono iscritti alle azioni formative e vi hanno partecipato per almeno il 70% (come dovrà risultare dall'apposito registro standard vidimato dalla Provincia); la parte di costi eccedente il Buono di Partecipazione, non coperta dal valore dello stesso, è posta a carico del lavoratore.

**I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE INSERITI NEL CATALOGO PREVISTO DALLA PRESENTE DIRETTIVA, DEVONO AVER TERMINE ENTRO E NON OLTRE IL 31 MARZO 2004.**

***1c) Definizione dei profili di intervento / Azioni ammissibili***

La Provincia di Novara, sentiti gli organismi concertativi operanti a livello locale, definisce per il proprio ambito territoriale le seguenti tipologie di corso su cui orientare il sistema di F.C.I. e ammissibili al contributo: tipologie finalizzate al rafforzamento delle competenze dei lavoratori in campo informatico, tecnologico, linguistico, culturale, artistico, ricreativo, organizzativo, gestionale e manageriale. (AREA: 1.Informatica -2.Tecnologica -3.Linguistica -4.Organizzativa -5.Gestionale -6.Manageriale -7.Impiantistica -8.Comunicazione -9.Marketing territoriale -10.Servizi per il turismo -11.Territorio e ambiente -12.Valorizzazione risorse culturali e locali -13.Perfezionamento musicale -14.Servizi -15.Artigianato artistico e tipico -16. Chimica e materie plastiche). Le suddette tipologie sono specificate nell'ambito dei profili professionali, mediante selezione dell'offerta formativa proposta dalle agenzie di cui al precedente paragrafo 1b).

***1d) Catalogo dell'offerta formativa***

Le agenzie formative o le A.T.S. presentano le proprie proposte in bollo, nelle quali dovranno essere fornite, per ciascuna attività, le seguenti indicazioni:

- 1 Il titolo del corso e la relativa durata in ore.
- 2 Il programma didattico.
- 3 La sede di svolgimento, il calendario e l'orario di realizzazione.



- 4 Il costo complessivo.
- 5 Il costo a carico del lavoratore.
- 6 Il valore del buono provinciale.
- 7 Il tipo di credito formativo/certificazione ottenibile.
- 8 Le eventuali condizioni specifiche di ammissione (superamento di test/prove di ingresso, possesso di titoli di studio specifici ecc.).
- 9 Il termine ultimo di iscrizione.
- 10 Il numero massimo di posti a disposizione.

Per la presentazione delle domande lo sportello sarà aperto

**da giovedì 2 Gennaio 2003 a venerdì 31 Gennaio 2003.**

Le domande dovranno essere compilate tramite la procedura informatizzata disponibile su INTERNET, all'indirizzo:

[www.provincia.novara.it](http://www.provincia.novara.it)

**alla voce " FORMAZIONE PROFESSIONALE | Formazione Continua Individuale | Domanda di partecipazione al Catalogo Provinciale "**

È necessario, per i nuovi operatori e/o per le nuove sedi (anche occasionali), richiedere preventivamente il codice anagrafico presso l'Ufficio regionale preposto (tel. 011/4322484), che provvederà alle operazioni necessarie.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà, inoltre, alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.

La domanda, in formato cartaceo, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo presentatore, e dovrà pervenire, a pena di esclusione, alla Segreteria Generale della Provincia di Novara

**entro le ore 12.00 del 31 gennaio 2003.**

Non farà fede il timbro postale.

L'indirizzo è **PROVINCIA DI NOVARA**  
**Ufficio Formazione Professionale**  
**Piazza Matteotti n.1 - 28100 NOVARA**

Entro **15 giorni** dalla presentazione delle proposte, operata la selezione secondo quanto previsto nei punti 1b e 1c del presente bando, la Provincia di Novara approverà con atto formale il Catalogo dell'Offerta Formativa.

La Provincia assicura la trasmissione del Catalogo ai Centri per l'Impiego di Novara e di Borgomanero, agli Sportelli Lavoro di Arona, Oleggio, Trecate, Galliate e Ghemme, agli sportelli informativi e di orientamento presso i Comuni della Provincia, alle Agenzie Formative, alle Associazioni imprenditoriali e dei lavoratori, al Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli adulti, presso i quali i lavoratori interessati potranno consultare il catalogo dell'offerta.

#### ***1e) Destinatari delle azioni / Esclusioni***

In relazione alle condizioni stabilite dai provvedimenti dai quali sono originate le diverse fonti di finanziamento, possono essere destinatari dei programmi di F.C.I:

- qualora i buoni di partecipazione siano finanziati dai fondi di cui alla L. 19/7/1993 n°236 - art.9, i lavoratori/lavoratrici dipendenti delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art.12 della Legge 160/75 in forza presso le unità locali che siano situate in Piemonte;



- qualora i buoni di partecipazione siano finanziati dai fondi di cui alla L. 8/3/2000 n°53 – art.6, i lavoratori/lavoratrici dipendenti delle imprese localizzate in Piemonte;
- qualora i buoni di partecipazione siano finanziati dai fondi della misura E1 del Programma Operativo F.S.E. obiettivo 3 della Regione Piemonte, le lavoratrici dipendenti delle imprese o enti pubblici localizzati in Piemonte.

In considerazione del particolare regime di aiuto pubblico cui sono soggetti in virtù di specifici provvedimenti legislativi, non possono partecipare ai programmi F.C.I. di cui alla presente Direttiva

- i lavoratori con contratto di apprendistato
- i lavoratori con contratto di formazione lavoro
- i titolari di impresa
- i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa
- i lavoratori autonomi
- i liberi professionisti
- i dipendenti del pubblico impiego. Le dipendenti degli enti pubblici possono beneficiare esclusivamente dei Buoni di partecipazione emessi a valere sui fondi di cui alla Misura E1 del P.O.R. obiettivo 3 F.S.E.

Sono altresì esclusi dai finanziamenti sui fondi di cui alla L. 19/7/1993 n°236 - art.9, i dipendenti delle imprese agricole, delle Casse di Risparmio e i dipendenti delle imprese non assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75.

## 2) RISORSE DISPONIBILI

### 2a) Riparto delle risorse per fonte di finanziamento

Le risorse dedicate al sistema di F.C.I per l'anno 2002 ammontano complessivamente a € **621.654,11**, esclusivamente destinabili all'emissione dei Buoni di Partecipazione, di cui :

- € **114.109,34** economie dalla precedente fase sperimentale, a valere sui fondi residui di cui alla L. **19/7/1993 n.236 - art.9**
- € **18.811,04** a valere sui fondi di cui alla L. **19/7/1993 n.236 - art.9**
- € **238.411,00** a valere sui fondi di cui alla L. **8/3/2000 n.53 – art.6**
- € **250.323,73** a valere sui fondi della **Misura E1** del Programma Operativo **F.S.E. obiettivo 3** della Regione Piemonte.

## 3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER OTTENERE IL BUONO DI PARTECIPAZIONE

### 3a) Forme e scadenze di presentazione delle domande

La domanda per ottenere il Buono di Partecipazione deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposito modello (allegato "A" al presente bando), che può essere ritirato presso la Provincia di Novara



(Ufficio Formazione Professionale - Novara, corso Cavour n. 2 - 3° piano, tel. 0321-378433) o presso le Agenzie Formative.

La domanda, in bollo, deve essere inoltrata alla Provincia di Novara, all'indirizzo seguente:

**Provincia di Novara**  
**Ufficio Formazione Professionale**  
**P.zza Matteotti,1**  
**28100 NOVARA**

Le domande devono pervenire nel periodo compreso  
tra il **17 FEBBRAIO 2003** e il **31 DICEMBRE 2003**.

Ogni lavoratore può presentare una o più domande riguardanti le azioni presenti sul catalogo dell'offerta formativa, fermo restando che il valore complessivo dei buoni ad esse riferiti non potrà superare l'ammontare di **€. 1.000,00=**.

Qualora la domanda di contributo sia presentata da un lavoratore domiciliato in altra provincia piemontese, la Provincia di Novara ne darà tempestiva comunicazione alla Provincia di domicilio del lavoratore stesso.

#### **4) VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DOMANDE**

##### **4a) Modalità e criteri di esame delle domande**

Spetta alla Provincia l'approvazione delle domande presentate dai lavoratori a valere sul proprio catalogo.

*Non potranno essere considerate ammissibili le domande:*

- relative a soggetti diversi dai destinatari di cui al precedente punto 1e);
- riferite ad azioni formative non presenti nell'insieme dei cataloghi provinciali;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte.

Le azioni ammissibili sono finanziate fino all'esaurimento dei fondi.

Il corso avrà inizio anche per un solo iscritto, e non potrà averne più di 20.

In presenza di un numero superiore di domande, in relazione all'accordo stipulato tra le parti sociali il 13/3/2002, nell'attribuire i buoni di partecipazione finanziati dai fondi di cui alla Legge 8/3/2000 n.53 – art.6, la Provincia assicura la precedenza ai lavoratori in congedo formativo secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva di categoria.

Si terrà conto, inoltre, della data di presentazione della domanda alla Provincia e, in caso di identica data, dell'anzianità del soggetto richiedente. Gli esclusi sono inseriti con diritto di precedenza in eventuali riedizioni dello stesso corso.

La valutazione mensile si conclude con la pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito Internet della Provincia dell'elenco provinciale degli assegnatari del Buono di Partecipazione.

#### **5) REALIZZAZIONE DELLE AZIONI**

##### **5a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative**



L'istruttoria delle iscrizioni pervenute sarà effettuata **entro il 15 del mese successivo** a quello della presentazione; l'elenco degli iscritti ai corsi sarà fornito alle Agenzie per consentire l'avvio delle singole azioni **entro 60 giorni** dalla data di comunicazione, tenuto conto, comunque, che **tutti i corsi devono terminare entro il 31 marzo 2004**.

A seguito dell'approvazione di cui al precedente punto 4a), la Provincia comunica ai singoli lavoratori interessati l'attribuzione del Buono di Partecipazione, con l'indicazione delle azioni cui questo si riferisce.

Prima dell'avvio di ogni corso, l'Agenzia comunica alla Provincia l'elenco dei lavoratori iscritti.

*Il mancato rispetto della presente condizione comporta la revoca del Buono di Partecipazione, il cui importo è reso disponibile per altre assegnazioni.*

Qualora la partecipazione all'azione formativa per la quale è stato rilasciato il Buono richieda il superamento di prove e/o test di ingresso, l'Agenzia/A.T.S. titolare provvede tempestivamente allo svolgimento delle stesse.

#### **5b) Modalità di gestione.**

La gestione delle attività di cui alla presente Direttiva nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi, avvengono sulla base di apposite convenzioni che regolano i rapporti tra la Provincia e le Agenzie formative/A.T.S. titolari delle azioni per le quali sono stati emessi i Buoni di Partecipazione.

Le norme per la gestione amministrativa delle azioni, comprensive delle disposizioni tecniche per la formalizzazione dei suddetti atti, per la tenuta dei documenti di rilevazione delle presenze e per l'erogazione dei finanziamenti, saranno oggetto di specifiche comunicazioni inviate dalla Provincia alle Agenzie formative/A.T.S. titolari.

Ove sia stata richiesta ed ottenuta la certificazione pubblica di qualifica ai sensi della L.R. n.63/95, l'Agenzia/A.T.S. titolare si dovrà attenere alle procedure specificamente definite dai settori regionali a ciò preposti.

#### **5c) Condizioni generali per la realizzazione delle azioni**

L'Agenzia formativa/A.T.S. deve disporre di attrezzature e locali idonei da adibire alla F.C.I.

L'Agenzia formativa/A.T.S. titolare garantisce l'effettuazione dell'attività di F.C.I. presente nel Catalogo dell'Offerta alla quale si siano iscritti i lavoratori, fino al numero massimo di 20; allo scopo di ottimizzare l'utilizzazione dei posti disponibili, sono ammessi accorpamenti di attività con identiche caratteristiche, anche inizialmente previste in sedi diverse, previo accordo con i lavoratori iscritti.

#### **5d) Variazioni in corso d'opera**

L'attuazione dei corsi di F.C.I. deve avvenire nei tempi stabiliti, secondo il programma e le modalità indicate sul Catalogo dell'offerta formativa in cui risultano compresi, e nel rispetto di tutte le condizioni previste dalla convenzione.

Non sono ammesse variazioni del titolo dei corsi, né della relativa durata o del programma didattico; ad attività avviata, qualora si renda necessario rispondere a particolari esigenze dei partecipanti, sono consentite variazioni di calendario e/o orario, previa comunicazione all'ufficio provinciale incaricato delle verifiche.

#### **5e) Aggiornamento del catalogo dell'offerta formativa**

Al fine di verificare le possibilità di adeguamento dell'offerta formativa nel caso di azioni presenti in catalogo in misura limitata ed oggetto di domanda particolarmente consistente, ovvero nel caso di rilevante interesse manifestato dal territorio in relazione ad azioni non inizialmente in esso previste, la Provincia adotta opportune procedure ad evidenza pubblica volte a consentire la ridefinizione o l'aggiornamento del catalogo medesimo.

#### **5f) Pubblicizzazione delle azioni**



Qualora l'agenzia/A.T.S. titolare delle attività formative intenda effettuare la pubblicizzazione, si dovrà attenere alle disposizioni di cui all'art.1, Legge 903/77 ed all'art.4, Legge 125/91, in ordine all'indicazione che il messaggio sia indifferentemente rivolto all'uno ed all'altro sesso.

Per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo è fatto obbligo di seguire le disposizioni del Regolamento della Commissione Europea (CE) n.1159/2000

Negli avvisi pubblici, sui manifesti, volantini ecc., relativi alle azioni autorizzate, deve essere sempre raffigurato il Logo dell'Unione Europea, della Regione Piemonte, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Provincia di Novara.

## 6) CONTROLLI

### **6a) Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle azioni**

La Provincia predispone gli opportuni momenti di verifica sull'andamento dell'azione, al fine di rilevare l'efficacia dell'intervento; tale verifica sarà effettuata almeno una volta in corso d'opera nonché al termine dell'attività.

Per le attività di monitoraggio fisico e finanziario, controllo e rendicontazione delle azioni di cui al presente bando la Provincia provvederà ad emanare le necessarie disposizioni.

La Provincia garantisce la disponibilità dei dati di monitoraggio fisico e finanziario relativi allo stato di avanzamento delle azioni secondo lo schema posto in allegato "B", parte integrante del presente Bando.

L'Agenzia formativa/A.T.S. titolare è responsabile della corretta esecuzione delle attività soggette al contributo per la F.C.I. e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, ivi comprese le certificazioni rese in corso d'opera.

Qualora l'Ufficio incaricato dei controlli riscontrasse gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Provincia disporrà la sospensione dell'attività e l'avvio del procedimento per la revoca della relativa autorizzazione, informandone la Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro.

### **6b) Monitoraggio del sistema di Formazione Continua individuale**

Il monitoraggio sull'impatto delle azioni e sul funzionamento generale del sistema di F.C.I. è stato affidato dalla Regione all'Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi dell'art.9 della L.R.14/12/1998 n.41.